



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 76

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

244^a seduta: mercoledì 28 giugno 2017

Presidenza del presidente LATORRE

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(2832) Deputati Lia QUARTAPELLE PROCOPIO ed altri. – Conferimento della medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza alla Brigata ebraica, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
ALICATA (FI-PdL XVII)	7
AMATI (PD)	6
FORNARO (Art.1-MDP)	5
GASPARRI (FI-PdL XVII)	6
ROSSI Luciano (AP-CpE-NCD)	5
* ROSSI, sottosegretario di Stato per la difesa .	4, 5
SANTANGELO (M5S)	3, 4, 5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia: GAL (DI, GS, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Rossi.

I lavori hanno inizio alle ore 15,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2832) Deputati Lia QUARTAPELLE PROCOPIO ed altri. – Conferimento della medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza alla Brigata ebraica, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE, L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2832, sospesa nella seduta del 20 giugno scorso.

Informo che alla scadenza del termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno, fissato per il 21 giugno alle ore 13, risulta presentato un solo ordine del giorno, a firma dei senatori Santangelo e Marton (G/2832/1/4, pubblicato in allegato). Non risulta invece presentato alcun emendamento. Per quanto concerne i pareri sul testo del disegno di legge, le Commissioni affari costituzionali e bilancio hanno espresso parere non ostativo, mentre la Presidenza della Commissione affari esteri ha fatto sapere che la predetta Commissione non ha intenzione di esprimere parere.

Pertanto, siamo nelle condizioni di procedere all'approvazione del disegno di legge.

senatore Santangelo per l'illustrazione dell'ordine del giorno G/2832/1/4.

SANTANGELO (M5S). Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'ordine del giorno G/2832/1/4 si inserisce perfettamente nella *ratio* del provvedimento in esame, in quanto sollecita il Governo a mostrare la giusta sensibilità nei confronti di altre minoranze, oltre quella ebraica, che hanno svolto valorosamente il proprio compito nel periodo della Seconda Guerra mondiale.

L'ordine del giorno rileva l'azione di resistenza molto importante svolta dal 28° battaglione Maori, inquadrato nella seconda divisione neozelandese, nella zona di Faenza e invita il Governo a verificare e valutare l'esistenza anche di altre minoranze che, come quella ebraica, possono essere insigne della medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza.

PRESIDENTE. Prima di ascoltare il parere del rappresentante del Governo, vorrei evidenziare che, in linea di principio, l'esigenza posta nell'ordine del giorno è da prendere in seria considerazione, occorrendo fare una serie di ulteriori valutazioni sul sacrificio fatto da altre minoranze. Non bisogna però trascurare il piccolo particolare derivante dal fatto

che il provvedimento è già stato approvato all'unanimità presso l'altro ramo del Parlamento. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

ROSSI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, come mi pare sia stato già indicato dal proponente e ribadito dal Presidente, se l'impegno per il Governo è a «valutare l'opportunità di» condurre un'ulteriore indagine, il parere sull'ordine del giorno è favorevole.

Rilevo unicamente che c'è un motivo per cui inizialmente il provvedimento ha avuto a oggetto unicamente la Brigata ebraica. Ricordo che i ragazzi di questa Brigata sapevano già in partenza che, laddove caduti nelle mani del nemico, non sarebbero stati trattati come tutti gli altri prigionieri. Per questa ragione, c'è stata in partenza una particolare predisposizione verso i ragazzi della Brigata ebraica, trascurando altre minoranze. Ad ogni modo, ribadisco che, laddove la parola: «verificare» venga sostituita con le seguenti: «valutare l'opportunità di verificare», il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Senatore Santangelo, conviene sulla proposta di riformulazione avanzata dal rappresentante del Governo?

SANTANGELO (*M5S*). Signor Presidente, non posso far altro che stigmatizzare l'ennesimo gioco di parole, tipico dell'atteggiamento del Governo che, di fronte a proposte semplici e di buon senso, si potrebbe semplicemente impegnare, tanto più che si è evitato di presentare un emendamento per non modificare il provvedimento, già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Chiedo pertanto gentilmente al sottosegretario Rossi di assumere l'impegno, credo condiviso dalla quasi totalità dei membri della Commissione, che nulla va a togliere al contenuto del provvedimento che ci accingiamo ad approvare.

Credo sia importante anche per il Governo assumere l'impegno così come è, piuttosto che girare intorno alle formule di valutazione. Sappiamo già quanto vale un ordine del giorno e l'assunzione di un impegno pieno darebbe almeno maggiore importanza a quanto ci apprestiamo ad approvare.

ROSSI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Senatore Santangelo, ribadisco l'importanza del fatto di valutare l'opportunità di verificare, in quanto le minoranze sono variegata e tra i vari riconoscimenti ci sono delle diversità. Con il provvedimento in esame, ad esempio, si conferisce la medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza.

Per questo motivo, la valutazione dell'opportunità di verificare è preferibile all'assunzione da parte del Governo dell'impegno a conferire la medaglia d'oro ad altre minoranze.

PRESIDENTE. Viste le risultanze del dibattito, l'impegno del Governo potrebbe essere riformulato mantenendo fermo l'impegno del Governo a verificare la presenza di altre minoranze e a «valutare l'opportunità di» attribuire loro i giusti riconoscimenti, quali la medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza.

ROSSI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Sì, va bene. Sarebbe però opportuno riformulare la parte finale dell'impegno nel seguente modo: «valutare l'opportunità di attribuire loro i giusti riconoscimenti, non esclusa la medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza». Mi sembra una riformulazione più corretta.

PRESIDENTE. Senatore Santangelo, accoglie la proposta di riformulazione dell'ordine del giorno avanzata dal Sottosegretario?

SANTANGELO (*M5S*). Sì, signor Presidente, accolgo la proposta di riformulazione.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G/2832/1/4 (testo 2) non viene posto in votazione.

Poiché il disegno di legge si compone di un solo articolo al quale non sono stati presentati emendamenti, ai sensi degli articoli 102 e 120 del Regolamento, passiamo direttamente alla votazione finale.

ROSSI Luciano (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, desidero lasciare una testimonianza di concretezza e assoluta condivisione del riconoscimento che viene fatto, che ha un significato storico. Preannuncio pertanto il voto convintamente favorevole del mio Gruppo.

Voglio anche collegarmi al contenuto dell'ordine del giorno accolto dal Governo, il quale sollecita l'opportunità di non limitarsi al solo 28° battaglione Maori, aprendo a una riflessione più ampia. Questo è un elemento positivo di approfondimento culturale e storico su ruoli che, magari, non sono stati giustamente oggetto di attenzione in passato. È pertanto da condividere anche l'ordine del giorno. In conclusione, ribadisco il voto convintamente favorevole al conferimento di questo importante e meritato riconoscimento alla comunità ebraica per i sacrifici fatti e le tante perdite avute.

FORNARO (*Art.1-MDP*). Signor Presidente, preannuncio anche io il voto convintamente favorevole del mio Gruppo.

Il contributo della Brigata ebraica alla Resistenza è stato importante e significativo e credo che questo riconoscimento – lo dico in modo anche critico e autocritico – arrivi tardivamente. Tuttavia, come il proverbio ci insegna: meglio tardi che mai. Ritengo che tale riconoscimento sia doveroso e spero possa anche porre fine alle sterili e inutili polemiche che negli ultimi anni, in occasione delle manifestazioni per la Festa della libera-

zione, si sono avute proprio con riguardo alla partecipazione dei reduci della Brigata ebraica.

AMATI (*PD*). Signor Presidente, anche il Partito Democratico voterà convintamente a favore del provvedimento, ricordando la storia dell'Italia delle leggi razziali, del campo di Fossoli, di tanti altri luoghi di concentramento e di sofferenza e, quindi, la evidenza di una Europa dell'Olocausto. Non a caso, qualche tempo fa in Senato si è finalmente avuto anche il riconoscimento della legge sul negazionismo.

Riconoscere il lavoro, l'impegno dei partecipanti della Brigata ebraica era probabilmente un dovere, come è già stato detto da tempo. Considero importante l'odierna assunzione di responsabilità anche perché, come diceva il collega Fornaro, a mio avviso le manifestazioni del 25 aprile dovranno sempre di più vedere nella memoria, che oggi più che mai ha bisogno di essere tenuta viva, la partecipazione di quanti allora si sono impegnati seriamente con il loro sacrificio e anche in ricordo di quanti non hanno potuto farlo perché erano già morti nei campi di concentramento.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, il Gruppo Forza Italia voterà a favore del provvedimento in esame che, come è stato detto anche da altri colleghi, rappresenta un segnale non solo di riconoscimento storico del contributo della Brigata ebraica, ma anche di rimozione di una ostilità francamente ingiustificata e fastidiosa che poi, tra l'altro, si è manifestata negli ultimi anni, anche se devo dire, richiamando anche la mia esperienza personale, che su questa vicenda c'è sempre stata un po' di esitazione. Ricordo che anni fa, quando avevo incarichi di Governo, esortato proprio da alcuni reduci e da esponenti della comunità ebraica, sollecitai la RAI a dedicare, nell'ambito del servizio pubblico, una *fiction* a questa vicenda, a questa storia, a questo tema; spesso, infatti, le *fiction* trattano temi storici e quindi rappresentano anche un momento alto di servizio pubblico. Poi io non me ne sono più occupato perché non ho avuto titoli istituzionali per farlo e questa vicenda si è dispersa. La cito per dire che anche nel sistema mediatico c'è sempre stata una sorta di reticenza a trattare questo tema. Negli ultimi anni ci sono anche state contestazioni nei confronti di chi peraltro ha titolo a partecipare alle manifestazioni per il 25 aprile per le ragioni che la storia, le tragedie nel secolo scorso e le sofferenze che la comunità ebraica ha vissuto in Italia e in tutta Europa dimostrano in maniera incontrovertibile.

È dunque chiaro lo spirito simbolico, morale e anche storico del provvedimento in discussione; pertanto, proprio per queste alte ragioni ci associamo al voto favorevole, sperando che esso stimoli anche iniziative mediatiche e conoscitive che poi spesso favoriscono una divulgazione e una conoscenza popolare che, attraverso la televisione, assume dimensioni numeriche diverse. La storia della Brigata ebraica senz'altro lo merita.

ALICATA (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, vorrei solo fare una precisazione nel confermare le parole del senatore Gasparri. La Brigata ebraica era inquadrata nell'esercito britannico e non nella Resistenza; era una formazione militare inquadrata negli eserciti alleati, che non aveva nulla a che vedere con la Resistenza. Siccome non sono un associato all'ANPI, volevo precisarlo, se mi è concesso.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti il disegno di legge composto del solo articolo 1.

È approvato.

(All'unanimità)

I lavori terminano alle ore 15,50.

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 2832

D'iniziativa dei deputati QUARTAPELLE PROCOPIO, FIANO, AMATO, ARLOTTI, BERGONZI, BERRETTA, CAPONE, CAPOZZOLO, CARRESCIA, CICCHITTO, COCCIA, CRIVELLARI, DELL'ARINGA, MARCO DI MAIO, D'INCECCO, DONATI, FUSILLI, GRASSI, GRIBAUDO, GUTGELD, IORI, LACQUANITI, LODOLINI, MINNUCCI, MOGNATO, MONTRONI, MORETTO, NACCARATO, NARDUOLO, PALMIZIO, PATRIARCA, PORTA, PRINA, ROMANINI, ANDREA ROMANO, ROSSOMANDO, SANTERINI, SCOTTO, SCUVERA, TACCONI, VALERIA VALENTE, VALIANTE, VERINI, ZAMPA e ZARDINI, già approvato dalla Camera dei deputati

Conferimento della medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza alla Brigata ebraica

Art. 1.

1. In deroga all'articolo 1416 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, relativo alla presentazione di proposte di onorificenze al valor militare, in occasione del settantesimo anniversario della Liberazione d'Italia è concessa la medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza alla Brigata ebraica, formazione militare alleata, composta da volontari di cittadinanza italiana o straniera, inquadrata nell'Esercito britannico, che operò durante la seconda guerra mondiale e offrì un notevole contributo alla liberazione della Patria e alla lotta contro gli invasori nazisti.

2. Il conferimento della medaglia d'oro al valor militare di cui al comma 1 è effettuato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 1415 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

ORDINI DEL GIORNO**G/2832/1/4**

SANTANGELO, MARTON

La 4^a Commissione difesa,

premessi che:

l'atto del Senato n. 2832, assegnato in sede deliberante, recante disposizioni concernenti il «conferimento della medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza alla Brigata ebraica», prevede in un unico articolo il riconoscimento al valore dei giovani ebrei che decisero di entrare volontari nell'esercito inglese per combattere il nazional-socialismo;

tale riconoscimento accoglie il favore di tutti i gruppi parlamentari rappresentati in questa Commissione, compreso quello del Movimento 5 Stelle;

ritenuto che:

tutti i soldati partecipanti a quel sanguinoso evento bellico che travolse l'Occidente e i suoi valori civili e sociali, meritano un riconoscimento pubblico del loro sacrificio;

altre minoranze, come quella ebraica, a conclusione di quella guerra, subirono il torto di non essere assegnatarie di alcuna onorificenza pubblica che ne attestasse il sacrificio ed il valore come combattenti della Resistenza;

a tal proposito si segnala il 28° Battaglione Maori, inquadrato nella Seconda Divisione neozelandese, diviso nelle compagnie A, B, C, D, ciascuna composta da volontari delle varie tribù di quel popolo. Il 28° battaglione ha combattuto in Africa settentrionale, a Creta e poi in Italia, da Cassino fino a Trieste per la liberazione del nostro Paese. Il 15 maggio del 2014, a pochi mesi dal 70° anniversario della liberazione di Faenza e della Romagna, una folta delegazione di Maori, discendenti di coloro che combatterono per la nostra libertà, si sono recati al cimitero di guerra di Santa Lucia. Erano guidati da Nola Raihania, uno degli ultimi veterani Maori rimasti a testimoniare quanto accadde. Trenta nomi di soldati maori morti in combattimento in Italia sono incisi in altrettante lapidi nel cimitero di guerra di Santa Lucia, una piccola frazione di Faenza, dietro al quale la pianura comincia a incresparsi per andare a formare le prime colline dell'Appennino romagnolo. Quello di Santa Lucia è uno dei tredici cimiteri, sorti sul finire della Seconda Guerra Mondiale, in terra di Romagna, che conservano le spoglie dei soldati dell'VIII Armata britannica, che ebbe il compito di assaltare le forze tedesche che tenevano la parte orientale della Linea Gotica. Vi sono sepolti 1.152 soldati del Commonwealth, tredici dei quali non identificati;

impegna il Governo:

anche in forza del precedente costituito dal presente provvedimento, a verificare la presenza di altre minoranze, come il 28° Battaglione Maori, che sono state impegnate nella liberazione dell'Italia dal nazifascismo, al fine di stabilire una verità storica ed attribuire loro i giusti riconoscimenti, quali la medaglia d'oro al valore militare per la Resistenza.

G/2832/1/4 (testo 2)

SANTANGELO, MARTON

La 4^a Commissione difesa,

premesso che:

l'atto del Senato n. 2832, assegnato in sede deliberante, recante disposizioni concernenti il «conferimento della medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza alla Brigata ebraica», prevede in un unico articolo il riconoscimento al valore dei giovani ebrei che decisero di entrare volontari nell'esercito inglese per combattere il nazional-socialismo;

tale riconoscimento accoglie il favore di tutti i gruppi parlamentari rappresentati in questa Commissione, compreso quello del Movimento 5 Stelle;

ritenuto che:

tutti i soldati partecipanti a quel sanguinoso evento bellico che travolse l'Occidente e i suoi valori civili e sociali, meritano un riconoscimento pubblico del loro sacrificio;

altre minoranze, come quella ebraica, a conclusione di quella guerra, subirono il torto di non essere assegnatarie di alcuna onorificenza pubblica che ne attestasse il sacrificio ed il valore come combattenti della Resistenza;

a tal proposito si segnala il 28° Battaglione Maori, inquadrato nella Seconda Divisione neozelandese, diviso nelle compagnie A, B, C, D, ciascuna composta da volontari delle varie tribù di quel popolo. Il 28° battaglione ha combattuto in Africa settentrionale, a Creta e poi in Italia, da Cassino fino a Trieste per la liberazione del nostro Paese. Il 15 maggio del 2014, a pochi mesi dal 70° anniversario della liberazione di Faenza e della Romagna, una folta delegazione di Maori, discendenti di coloro che combatterono per la nostra libertà, si sono recati al cimitero di guerra di Santa Lucia. Erano guidati da Nola Raihania, uno degli ultimi veterani Maori rimasti a testimoniare quanto accadde. Trenta nomi di soldati maori morti in combattimento in Italia sono incisi in altrettante lapidi nel cimitero di guerra di Santa Lucia, una piccola frazione di Faenza, dietro al quale la pianura comincia a incresparsi per andare a formare le prime colline dell'Appennino romagnolo. Quello di Santa Lucia è uno dei tredici

cimiteri, sorti sul finire della Seconda Guerra Mondiale, in terra di Romagna, che conservano le spoglie dei soldati dell'VIII Armata britannica, che ebbe il compito di assaltare le forze tedesche che tenevano la parte orientale della Linea Gotica. Vi sono sepolti 1.152 soldati del Commonwealth, tredici dei quali non identificati;

impegna il Governo:

anche in forza del precedente costituito dal presente provvedimento, a verificare la presenza di altre minoranze, come il 28° Battaglione Maori, che sono state impegnate nella liberazione dell'Italia dal nazifascismo, al fine di stabilire una verità storica e valutare l'opportunità di attribuire loro i giusti riconoscimenti, non esclusa la medaglia d'oro al valore militare per la Resistenza.
